

Augusta. Violenza negli stadi, due denunciati per violazione del Daspo

Dall'inizio della stagione calcistica la Questura di Siracusa ha prestato particolare attenzione nel reprimere e prevenire episodi di violenza nel corso di manifestazioni sportive che, da settembre, prevedono nuovamente la presenza di pubblico. Alcuni soggetti violenti sono stati segnalati e proposti per un provvedimento di DASPO.

Questi ultimi sono costantemente monitorati ogni volta che la squadra per cui fanno il tifo gioca e, avendo l'obbligo di presentarsi negli Uffici di Polizia per firmare in corrispondenza dell'incontro di calcio, allorquando non ottemperano a tale obbligo vengono denunciati.

Un ultimo episodio ha visto protagonisti due tifosi di Augusta.

Agenti del Commissariato di P.S. di Augusta hanno denunciato due uomini, rispettivamente di 32 e di 29 anni, per aver violato le disposizioni del DASPO cui erano sottoposti.

Gli stessi, infatti, in occasione di una partita di calcio disputata ad Augusta il 13 novembre scorso, non ottemperavano all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Pallanuoto.

Vigilia

complicata per l'Ortigia: domani gara a porte chiuse con Trieste

Quella di oggi per l'Ortigia è forse la vigilia più complicata di questa prima fase della stagione. Domani, alle ore 15.00, in una piscina "Paolo Caldarella" a porte chiuse (diretta streaming su Waterpolo Channel e sulla pagina Facebook dell'Ortigia), i biancoverdi ospiteranno Trieste, una delle dirette rivali per le prime posizioni. Coach Piccardo dovrà fare a meno di due pedine importantissime come capitano Napolitano e Mirarchi, fermati dal Covid, al cui posto giocheranno i giovani Giribaldi e Leo Cassia (alla prima convocazione in prima squadra). Quello di Siracusa è il big-match del settimo turno di campionato, perché mette a confronto l'Ortigia, seconda in classifica a pari merito con il Brescia e a tre punti dal Recco (ma con una partita in meno rispetto a liguri e lombardi), e il Trieste, che insegue al quarto posto a -5 dai biancoverdi. Inutile dire che per l'Ortigia una vittoria, malgrado le pesanti assenze, sarebbe un messaggio fortissimo a tutte le dirette avversarie e un segnale di ulteriore crescita per tutto il gruppo.

Alla vigilia dell'incontro, Stefano Piccardo, coach dell'Ortigia, sottolinea la qualità degli avversari: "Secondo me Trieste è una delle squadre più attrezzate per provare ad arrivare addirittura nelle prime tre. Ha quattro stranieri di altissimo livello, un roster di giocatori italiani veramente importante. È una squadra forte che affronteremo senza due elementi che per noi sono fondamentali. Purtroppo sono cose che fanno parte del gioco, ormai da due anni conviviamo con il Covid. Dovremo pertanto giocare una partita, sotto certi aspetti, differente e servirà tanta concentrazione sul piano del gioco. Durante la gara, a lungo andare, le assenze peseranno e per noi sarà fondamentale riuscire a restare in

partita per quattro tempi. I più giovani avranno responsabilità maggiori rispetto a quelle che hanno abitualmente, per loro questo sarà un test ulteriore per la loro crescita”.

“Sul piano tattico – continua Piccardo –, considerato che loro giocano una buona pallanuoto e sono una squadra molto pesante, con due ottimi centri e con una batteria di tiratori importanti, a mio avviso dovremo cercare innanzitutto di metterli orizzontali e di reggere i loro chili, perché ne hanno tanti nei ruoli fondamentali; inoltre, bisogna riuscire a limitare un paio di giocatori che stanno facendo proprio bene, tipo Vrlic. Poi devo dire anche che mi piace molto come sta giocando difensivamente Buljubasic, ma chiaramente parliamo di una medaglia d’oro olimpica, quindi non lo scopro certo io. Ma fondamentale sarà riuscire a restare in partita fino al termine”.

In un momento così, servirà tutta l’esperienza di chi sfide decisive ne ha giocate tante, come Stefano Tempesti, che domani sarà in acqua per la prima volta da capitano dell’Ortigia: “Dobbiamo affrontare Trieste allo stesso modo in cui lo avremmo affrontato se ci fossero stati Mirarchi e Napolitano. Siamo consapevoli del fatto che c’è una sorta di handicap da parte nostra, però quando si è squadra bisogna saper sopperire a queste mancanze. Il nostro obiettivo è quello di crescere, migliorare ed essere più forti nella tenuta mentale. Questi momenti sono banchi di prova che ti aiutano a crescere. Poi, certo, il rischio di perdere punti è reale, ma il nostro obiettivo è un altro, è quello di arrivare a una consapevolezza, a una forza mentale che ci permetta di passare anche attraverso questi episodi. Il Trieste è una grande squadra, l’abbiamo già visto l’anno scorso. In questo momento forse è la squadra più in forma di tutte, quella che gioca meglio e che ha fatto il salto di qualità maggiore. Quindi, siamo consapevoli dell’avversario e del fatto di dover giocare con la stessa dedizione che abbiamo messo in acqua nelle altre partite in questa stagione. Sarà sicuramente un bellissimo match, il livello è salito e gli avversari in campo

sono di spessore”.

Il portiere biancoverde sottolinea l'importanza del match, per la classifica ma soprattutto per il percorso dell'Ortigia: “Questo match pesa tantissimo. Per noi era importante arrivare a questa gara da primi in classifica e con una maggiore consapevolezza, dopo aver battuto una squadra come il Savona, che l'anno scorso ci aveva fatto molto male. Adesso ci aspettano altre partite importantissime, certo, ma per noi tutte le partite sono importanti e difficili, al di là della caratura dell'avversario e dalla posizione in classifica, perché, ripeto, il nostro obiettivo non è quello di fare punti nell'immediato, ma di consolidare il nostro gioco e il nostro lavoro. Adesso, quindi, pensiamo solo al Trieste”.

Dai domiciliari al carcere di Cavadonna: 5 anni ad un 45enne

Era già detenuto ai domiciliari. I carabinieri di Pachino hanno eseguito ieri un provvedimento di carcerazione a carico di un uomo di 45 anni, per un cumulo di pene derivanti da due distinti procedimenti che si sono svolti presso il Tribunale di Catania per spaccio di stupefacenti commessi tra Pachino e Catania nel 2011 e nel 2015.

L'arrestato è stato condotto dai Carabinieri presso la Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa dovendo espiare la pena complessiva di 5 anni di reclusione.

E' emergenza a Ferla e Buccheri: sistema idropotabile ko dopo la frana di ieri

Un'emergenza come mai si era verificata prima.

Ferla e Buccheri si ritrovano a doverla affrontare in queste ore, senza certezze, senza la minima idea dei tempi necessari per risolvere un problema che rischia di diventare di portata enorme, con una serie di conseguenze a catena.

L'ondata di maltempo di ieri ha compromesso prepotentemente il sistema idropotabile.

Muraglioni frantumati, strade cedute, l'impossibilità di arrivare nei luoghi in cui gli impianti si trovano.

Subito dopo l'evento, i Comuni di Ferla e Solarino hanno attivato una serie di attività straordinarie per ricevere un supporto emergenziali e poter intervenire nella Valle dell'Anapo.

Niente acqua nei centri abitati e dunque l'esigenza di utilizzare al minimo indispensabile quella residua. Predisposto il servizio di autobotte, che dovrebbe essere operativo da oggi.

"Siamo già attivi ed operativi- osserva il sindaco, Michelangelo Giansiracusa ma la risoluzione delle problematiche e delle criticità nella valle dell'Anapo e, quindi, sul nostro adduttore idrico è assai complessa".

Questa mattina i primi cittadini Giansiracusa e Alessandro Caiazzo stanno raggiungendo con i tecnici i luoghi colpiti dalla frana.

Operazione di per sè complessa visto il crollo di un pezzo di strada. La Forestale, con il supporto dei mezzi delle amministrazioni, stanno cercando di liberare il percorso per poter arrivare agli impianti da Fusco, quindi dal territorio

di Sortino.

Urgente, in ogni caso, ripristinare la strada franata.

“Questa- osserva Giansiracusa- è una calamità nella calamità”.

Quanto accaduto è stato segnalato anche al presidente della Regione, Nello Musumeci.



Spacciavano vicino alla stazione dei carabinieri per non dare nell'occhio: arrestati

Spacciavano a pochi passi dalla caserma dei carabinieri di Canicattini.

Arrestati un 49enne ed una 31enne. L'intervento è stato condotto dai militari del comune della zona montana in collaborazione con il Nucleo Operativo di Noto.

La coppia, secondo quanto appurato, aveva individuato un esercizio commerciale nella disponibilità di uno dei due, poco distante dalla locale Stazione dei Carabinieri, come luogo ideale per lo spaccio di stupefacenti. I due presunti spacciatori pensavano che proprio la vicinanza alla stazione allontanasse da loro ogni attenzione investigativa. In realtà i Carabinieri hanno sfruttato a loro vantaggio tale situazione per osservare più facilmente le persone sospette e annotarne le targhe dei veicoli avendo importanti riscontri sull'attività illecita.

Durante i servizi in abiti civili ed in uniforme, sono stati sequestrati, hashish, marijuana e cocaina che i due avevano spacciato o erano in procinto di smerciare ai loro "clienti".

Il materiale probatorio raccolto dai Carabinieri ha permesso al Sostituto Procuratore Vedovato di richiedere un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti dei due.

Ruba un decespugliatore e picchia e ferisce l'anziano proprietario: denunciato 69enne

Sorpreso dopo aver rubato un decespugliatore dall'abitazione di un uomo di 82 anni, lo picchia e minaccia per guadagnarsi la fuga. Lo colpisce dapprima con alcuni schiaffi, poi, quando l'anziano prende il cellulare per chiamare la polizia, lo strattona, lo prende a calci e lo ferisce con un coltellino. Ieri, gli agenti del Commissariato di Noto, al termine di una mirata attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa, hanno denunciato un uomo di 69 anni, netino, per i reati di rapina aggravata e lesioni personali aggravate. Al denunciato gli uomini diretti dal dirigente Arena hanno, altresì, notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

I fatti risalgono al febbraio scorso. L'analisi dei referti medici ed i dovuti riconoscimenti fotografici hanno consentito agli investigatori del Commissariato di raccogliere elementi probatori a carico

dell' indagato.

A Modo Mio fa tappa a Siracusa, domani sera

L'evento con Cateno De Luca

Dopo il successo della scorsa settimana riscosso ad Agrigento l'evento A Modo mio è pronto a conquistare il pubblico di Siracusa.

L'appuntamento è per domani, venerdì 19 novembre, al Teatro Vasquez alle ore 20:30.

L'evento è organizzato dall'associazione La Casa del Musicista e il ricavato della vendita dei biglietti sarà interamente devoluto in beneficenza per la realizzazione del progetto dedicato ai giovani musicisti siciliani.

L'obiettivo a lungo termine è quello di dare vita alla Casa del Musicista, un luogo fisico sul modello del CET, il Centro Europeo di Toscolano fondato da Mogol.

“Siamo consapevoli, afferma il presidente Luciano Fumia, che si tratta di un obiettivo ambizioso. Intanto tappa dopo tappa gettiamo le basi del nostro progetto e ci concentriamo sulla promozione dei nostri giovani talenti.”

A modo mio, infatti, vede protagonisti tredici giovani artisti siciliani, selezionati nel corso delle audizioni, che si sono svolte a Messina lo scorso mese di settembre, dalla cantautrice Grazia Di Michele e dal critico musicale Red Ronnie.

Per la prima tappa di Siracusa a salire sul palco tra le giovani proposte selezionate saranno le cantanti Alice Albano e Enrica Filocamo.

Testimonial d'eccezione Cateno De Luca insieme alla sua band I Peter Pan. Il sindaco di Messina è ambasciatore dell'associazione e presenta il suo cd “Stati d'animo”, il cui ricavato dai diritti d'autore è stato interamente destinato al sostegno della Casa del Musicista.

Tutti coloro che hanno acquistato il biglietto e parteciperanno all'evento del 19 novembre al Teatro Vasquez riceveranno in omaggio copia del cd.

Inoltre, nel corso della serata si procederà all'estrazione di un "Catenox", un inedito ciondolo in argento prodotto appositamente da Giovanni Raspini e altri doni messi in palio dagli sponsor.

Siracusa. Maltempo, scuole aperte. Italia: "Scelta corretta, comunque pronti all'evacuazione"

"La scelta di non chiudere le scuole è stata condivisa e, stando alla situazione attuale, corretta".

Il sindaco, Francesco Italia difende il modus operandi del Comune di Siracusa questa mattina, quando l'ondata di maltempo si è abbattuta sul territorio.

"Grazie a Dio, a Siracusa il fenomeno non è stato violento come altrove in provincia- fa notare il primo cittadino- tanto che ci siamo messi a disposizione di altri centri, come Augusta, colpiti in maniera purtroppo decisamente più importante. Nel capoluogo non c'era la necessità di predisporre la chiusura delle scuole, soprattutto perchè quando le condizioni climatiche sono peggiorate, i ragazzi erano già nel momento di ingresso a scuola".

L'ultimo bollettino di ieri parlava di allerta meteo arancione.

“Con l’allerta arancione, fino ad oggi, non è prevista la chiusura delle scuole. I sindaci possono firmare ordinanze di questo tipo, a loro discrezione, quando si tratta di allerta rossa-dice ancora Italia- E’ chiaro- ammette però- che per quanto mi riguarda (e di questo parlerò con i colleghi degli altri comuni) alla luce di quello che ormai succede, occorrerà capire se prendere in considerazione l’idea di chiudere le scuole anche in allerta arancione”.

La scelta di non chiudere le scuole nel capoluogo è seguita alle indicazioni fornite dal settore Protezione Civile. “Chiudere le scuole oltre le 8- entra nel dettaglio il sindaco- avrebbe provocato probabilmente conseguenze più pericolose rispetto al mettere in sicurezza i ragazzi all’interno delle scuole. Il volume del traffico sarebbe aumentato a dismisura e con il peggioramento delle condizioni climatiche è facile immaginare cosa sarebbe accaduto”.

Intanto le previsioni sembrano dire che il fenomeno si attenuerà nelle prossime ore. “Siamo comunque pronti anche all’eventualità di evacuazione delle scuole, se necessario. La Protezione Civile è allertata- continua il sindaco- e non ci sono, nel capoluogo, particolari situazioni segnalate. Monitoraggio costante in aree più sensibili, da via Ascari a via Premuda, così come viene seguito costantemente il corso del fiume Anapo”.

Poi un’ulteriore osservazione. “Abbiamo un piano di protezione civile aggiornato da questa amministrazione- conclude- e abbiamo già dimostrato di avere un’efficace capacità di intervento”.

Maltempo, strade allagate:

chiuso il tratto autostradale Priolo Sud-Melilli

Piove a dirotto su tutta la provincia di Siracusa. Situazione particolarmente critica anche lungo l'autostrada, soprattutto nella zona nord, tanto che la Polizia Stradale ha appena comunicato la chiusura del tratto tra Priolo Sud e Melilli. Rispetto a un'ora e mezza fa la situazione sembra esserci maggiormente compromessa. Condizioni difficili anche in contrada Targia.

Transito inibito anche sulla strada provinciale 12, la Florida-Cassibile.

Sulla Siracusa-Catania, chi si trova sul tratto, sta andando a ritroso, in retromarcia, con la guida della Polstrada, per poter uscire dall'autostrada, vista la necessità di liberarla e la pericolosità legata alle condizioni in cui la tratta versa.

Siracusa. Violenta ondata di maltempo in provincia: Augusta isolata, scuole chiuso e frane

Nei fatti è allerta meteo ma non era stata prevista, non almeno con questa intensità. La provincia di Siracusa sta subendo in questi minuti pesanti conseguenze a causa dei violenti temporali e delle violente grandinate che si abbattano sul territorio. La situazione peggiore si registra ad Augusta, isolata sia in entrata e sia in uscita. Strade

allagate, così come le abitazioni e tanta paura. Ordinanza di chiusura delle scuole adottata in diversi comuni d'urgenza. Si tratta di Augusta, Priolo, Melilli, Palazzolo, Ferla, Buccheri, Buscemi, Sortino.

Il Comune di Siracusa, invece, non ha disposto la chiusura degli istituti scolastici, visto che intorno alle 8 nel capoluogo non pioveva ancora, anche se soffiava un forte vento.

Grandine grande quanto il palmo di una mano nella zona montana e ancora una volta nella zona di Augusta. Una frana ha reso impercorribile il tratto di collegamento tra Palazzolo e Buccheri. Un incidente autonomo si è verificato in autostrada, allo svincolo tra Sortino ed Augusta. Lungo il collegamento autostradale, inoltre, lunghe code, determinate dal fatto che molti mezzi sono rimasti in panne. Anche nelle aree di servizio, auto ferme in panne.